

**TEATRO  
DIALETTALE**
**La rassegna si è chiusa con "Bon Viaz",  
opera fuori concorso del lughese Parmiani**

Con il debutto della farsa romagnola "Bon Viaz", scritta da Paolo Parmiani e interpretata dal gruppo teatrale "La Compagine" di San Lorenzo, si è conclusa la 26ª edizione della rassegna di teatro dialettale "E nostar teatar", organizzata dalla compagnia "Sipario aperto" di Lugo al Teatro San Rocco. Nel corso della serata, che ha registrato il tutto esaurito, è stata premiata la "Cumpagnì dla zercia" di Forlì, che con lo spettacolo "I Servesi e i Bruschi" è risultata la più votata tra le compagnie che hanno partecipato al concorso previsto nell'ambito della rassegna. Il premio, un piatto di ceramica realizzato dall'artista lughese Laura Sughi, è stato consegnato dall'assessore alla cultura Giovanni Barberini, presenti anche Francesco Pirazzoli di "Sipario Aperto" e i rappresentanti della Banca di Credito Cooperativo e della Confartigianato di Lugo, enti che sostengono l'iniziativa. Fuori concorso era invece lo spettacolo "Bon viaz", ultima produzione di teatro dialettale dell'autore-attore lughese Paolo Parmiani, che conduce diversi laboratori teatrali, tra cui quello che si tiene all'Istituto Santa Maria Ausiliatrice e quello dell'Università per Adulti di



Lugo. Tipica commedia "degli equivoci", giocata sui toni della farsa e sui tradizionali difetti dei romagnoli, "Bon viaz" ha messo in luce ancora una volta la particolare presenza scenica dell'attore Gianni Parmiani, fratello dell'autore, e le capacità interpretative di tutta la compagnia. Oltre al teatro tipicamente dialettale, che porta avanti come autore dei testi della "Compagine", Paolo è impegnato in una continua ricerca storico-culturale sulle tradizioni romagnole, che trasferisce sulle scene in forma di monologhi che spaziano dalla produzione letteraria colta ai toni più leggeri della romagnolità, proposti in forma mai banale e mai fine a se stessa.

*Lorenza Montanari*